



---

## Spettacoli per Famiglie

LAC  
Lugano Arte e Cultura  
Piazza Bernardino Luini 6  
6900 Lugano  
+41(0)58 866 4214  
[comunicazione@laclugano.ch](mailto:comunicazione@laclugano.ch)  
[www.laclugano.ch](http://www.laclugano.ch)



---

**26.10**

Do, ore 16:00

LAC, Teatrostudio

**Ballata – Attraverso il bosco, sali la scala e tocca il cielo**

Lorena Dozio

**23.11**

Do, ore 16:00

Teatro Foce

**Il libro di tutte le cose**

Teatro Pan

**14.12**

Do, ore 16:00

Teatro Foce

**La regina delle nevi**

Giallo Mare Minimal Teatro

**11.01**

Do, ore 16:00

Teatro Foce

**Famiglie**

La Baracca Testoni Ragazzi

**21—25.01**

Me, Gio, Ve, ore 20:00

Sa, ore 16:00 e 20:00

Do, ore 14:00 e 18:00

LAC, Sala Teatro

**Slava's Snowshow**

Slava Polunin

**08.02**

Do, ore 16:00

Teatro Foce

**I brutti anatroccoli**

Compagnia Teatrale Stilema

**01.03**

Do, ore 16:00

Teatro Foce

**La favola di Peter**

Principio Attivo Teatro



---

**29.03**

Do, ore 16:00

Teatro Foce

**Esercizi di fantastica**

Associazione Sosta Palmizi

**18—19.04**

Sa, ore 18:00

Do, ore 17:00

Teatro Foce

**MoMo – Alla scoperta del tempo**

Marco Cupellari

**25—26.04**

Sa, ore 20:00

Do, ore 14:00 e 17:00

LAC, Sala Teatro

**Il Piccolo Principe**

Antoine de Saint-Exupéry



---

Danza

26.10

Do, ore 16:00

LAC, Teatrostudio

**Ballata – Attraverso il bosco, sali la scala e tocca il cielo**

coreografia Lorena Dozio

danzatrici Daphne Koutsafti, Lorena Dozio

scene e costumi Cécile Meynier

musica e sound design KingQ4

disegno luci Séverine Rième

collaborazione Deborah Lary

regia generale Cédric Nugier

produzione Piattaforma Crile

in coproduzione con Association NA/ Compagnie Pernette Friche Artistique de Besançon; Les 2 Scènes, Scène nationale de Besançon; Festival Maggiolino – Lugano; Théâtre de l'Oriental – Vevey residenze Laboratoires d'Aubervilliers, Klap – Marseille, Centre Social Marcel Cachin – Romainville, CND – Pantin, Théâtre de l'Oriental – Vevey, La Ménagerie de Verre dans la cadre du StudioLab sostegno e azioni artistiche Festival Playground/ Les Rencontres Chorégraphiques Seine-Saint-Denis; Ville de Bobigny; Isadora Piattaforma Danza – Lugano con il sostegno di DRAC Ile-de-France – aide au projet 2024, Cantone Ticino – Fondo Swisslos, Città di Lugano, Fondazione Corymbo, Fondation SIS, Fondazione Ernest Gönher

**La coreografa e danzatrice ticinese Lorena Dozio prosegue la sua ricerca sull'invisibile firmando, questa volta, un viaggio poetico dedicato al giovane pubblico: uno spettacolo di danza per tutti, che racconta la meraviglia del quotidiano e il potere dell'immaginazione attraverso il ritmo incantato di una ballata.**

All'inizio c'è una scuola, una casa e il sentiero che le unisce. Ma ogni passaggio aggiunge un elemento: un oggetto, un personaggio, un gesto. Nella ripetizione che cambia, lo spettatore è invitato a esplorare, immaginare, costruire la propria storia.

Partendo dal movimento astratto, Lorena Dozio indaga coreograficamente la ripetizione, elemento centrale nello sviluppo dei bambini, e la trasforma in una narrazione danzata. Il percorso si apre così all'evocazione di figure del mondo delle fiabe e dei racconti tradizionali, tra incontri inattesi, scoperte, forse l'amore.

Due danzatrici – quasi un doppio – abitano uno spazio visivo creato con l'artista Cécile Meynier, sulle musiche originali del batterista KingQ4. Ispirato al libro *Romance* di Blexbolex, lo spettacolo riflette sul tema del cammino quotidiano e della sua infinita capacità di trasformazione: cosa accade quando percorriamo ogni giorno lo stesso sentiero, ma con occhi diversi? *Ballata – Attraversa il bosco, sali la scala e tocca il cielo* è una danza fatta di immagini e possibilità, che accende lo stupore e la fantasia di piccoli e grandi.

Da 4 anni



---

Teatro

23.11

Do, ore 16:00

Teatro Foce

### **Il libro di tutte le cose**

#### **Teatro Pan**

tratto dal romanzo omonimo di Guus Kuijer  
adattamento Lorenzo Bassotto, Monica Ceccardi  
regia Lorenzo Bassotto  
creatrici Viviana Gysin, Cinzia Morandi  
creatori Lorenzo Bassotto, Roberto Maria Macchi  
scene e costumi Beatrice Alemagna  
disegno luci Claudio Modugno  
musiche originali Olmo Chittò  
realizzazione scene Roberto Maria Macchi  
realizzazione costumi Floriana Setti  
maschere e pupazzo Alessandra Faienza  
aiuto regia Monica Ceccardi  
coproduzione Teatro Pan, Bam!Bam Teatro, LAC Lugano Arte e Cultura, Repubblica e Cantone Ticino DECS Swisslos, Comune di Lugano  
con il sostegno del Dipartimento delle Istituzioni  
spettacolo in collaborazione con Rassegna Senza confini – Teatro Pan  
partner di produzione Gruppo Ospedaliero Moncucco

***Il libro di tutte le cose* invita ogni spettatore a ritrovare il proprio sé più profondo, risvegliando quello spazio di libertà e creatività tipico dell'infanzia, capace – se coltivato – di dare senso anche alla vita adulta.**

Thomas è un bambino che vive tra due mondi. Nel primo, fantastico e coloratissimo, si nutre di sogni vividi, ama la ragazza più bella del mondo – che agli occhi degli altri è “zoppa” e diversa – e ha per amica una piantina che si chiama Gesù. È deciso, con tutto se stesso, a diventare felice. Nel secondo, invece, più cupo e doloroso, deve fare i conti con un padre che a volte si trasforma in una figura violenta, gettando la famiglia nello sconforto e nella paura. Ma Thomas non si arrende: attraverso le pagine del suo diario ci racconta il suo percorso di crescita, il coraggio di affrontare la realtà, la forza che trova dentro e fuori di sé per liberare se stesso e chi ama. Perché solo quando si smette di avere paura, si può essere davvero felici.

Da 8 anni



---

Teatro

14.12

Do, ore 16:00

Teatro Foce

### **La regina delle nevi**

liberamente tratto da *La regina delle nevi* di Hans Christian Andersen  
di Renzo Boldrini, Michelangelo Campanale

regia, scene, luci, disegni di scena e scelte musicali Michelangelo Campanale  
con Alice Bachi

costumi e voce della Nonna Maria Pascale

video Studio Leandro Summo

esecuzione video Ines Cattabriga

luci e suoni Roberto Bonfanti

produzione Giallo Mare Minimal Teatro

spettacolo in collaborazione con Rassegna Senza confini – Teatro Pan

**Liberamente ispirato all'omonima fiaba di Hans Christian Andersen, *La regina delle nevi* è uno spettacolo che, grazie agli artifici scenotecnici, all'illuminotecnica e alle proiezioni in 3D, moltiplica i piani narrativi e simbolici, offrendo allo spettatore una visione poetica e inusuale del tempo.**

La vicenda ha per protagoniste due figure femminili: la Regina delle nevi, che con i suoi poteri strega gli esseri umani rendendoli automi privi di memoria e sentimenti, e Gerda, una bambina coraggiosa che affronta mille peripezie per liberare il suo amico Kay, tenuto prigioniero dalla Regina.

Su questo sfondo, come in un gioco di specchi, si innesta la storia di Margherita, una ragazza che da bambina amava ascoltare la fiaba della Regina delle nevi insieme al suo migliore amico, Giacomo, attraverso la voce della nonna. Margherita non ha mai dimenticato quella storia, ma, a differenza di Gerda, non ha mai trovato il coraggio di affrontare le proprie paure, né di dare un "lieto fine" alla sua vicenda personale.

Grazie a un sogno, Margherita, ormai adulta, fa ritorno nella casa della nonna. Lì ritrova i luoghi dell'infanzia e ciò che amava di più: un armadio con uno specchio, che si trasforma in una porta magica capace di connettere fiaba e realtà, passato e presente.

Attraverso questo viaggio, Margherita affronta le sue paure, sconfigge la Regina delle nevi e, finalmente, può diventare davvero "grande".

Da 6 a 11 anni



---

Teatro

11.01

Do, ore 16:00

Teatro Foce

**Famiglie**

di Andrea Buzzetti

collaborazione alla regia Enrico Montalbani, Carlotta Zini

con Andrea Buzzetti, Lorenzo Monti

movimenti Andra Burcă

costumi Tanja Eick

produzione La Baracca Testoni Ragazzi

si ringrazia Francesca Nerattini per la collaborazione

spettacolo in collaborazione con Rassegna Senza confini – Teatro Pan

**La Baracca Testoni Ragazzi – compagnia attiva nella produzione di spettacoli rivolti esclusivamente all'infanzia e all'adolescenza – propone un lavoro dedicato ai bambini che iniziano ad avvicinarsi a un'idea di famiglia secondo la loro personale esperienza.**

In un luogo che potrebbe essere una vetrina di un negozio, due personaggi allestiscono gli spazi espositivi. Un linguaggio non verbale li mette in comunicazione e attraverso la loro relazione, fatta di sguardi e movimenti, i due costruiscono piccole storie. La vestizione di alcuni manichini fa nascere diverse situazioni con cui i due attori giocano e interagiscono, e che lo sguardo di chi osserva può riconoscere, interpretare e connotare liberamente, facendole diventare un po' sue. Che cos'è una famiglia? Chi è una famiglia? Una famiglia è avere dei figli? Una famiglia è avere una mamma e un papà? I nonni fanno parte della famiglia? Una famiglia deve vivere nello stesso luogo? I componenti di una famiglia possono far parte di altre famiglie? Gli animali hanno una famiglia?

*Famiglie* è uno spettacolo dedicato ai bambini che può suggerire riflessioni e stimolare domande, senza voler fornire o influenzare risposte.

Da 2 a 8 anni



---

Teatro

21—25.01

Me, Gio, Ve, ore 20:00

Sa, ore 16:00 e 20:00

Do, ore 14:00 e 18:00

LAC, Sala Teatro

**Slava's Snowshow**

creato da Slava Polunin

regia Viktor Kramer, Slava Polunin

scene Viktor Plotnikov, Slava Polunin

costumi ed effetti speciali Slava Polunin

suono Roman Dubinnikov, Slava Polunin

**A grande richiesta torna il poetico, universale e senza tempo *Slava's Snowshow*, che continua a incantare milioni di spettatori di tutte le nazionalità, generi ed età come nessun altro spettacolo al mondo.**

Emozioni, risate, poesia e tanta dolcezza riempiono gli occhi e i cuori di tutti gli spettatori tra il freddo vento delle steppe russe che scatenano magiche tempeste di neve: questo è *Slava's Snowshow*, l'imperdibile spettacolo dedicato a tutti, grandi e piccini.

*Snowshow* è un genere a sé stante, che riesce ad essere spontaneo e magico come il primo giorno in cui è stato rappresentato, trasportando gli adulti in un mondo di stupore e meraviglia tipico dell'infanzia.

Il suo geniale ideatore, il russo SLAVA – pluripremiato con l'Olivier e il Time Out Award a Londra, il Drama Desk a New York, lo Stanislavskij a Mosca e il Festival Critics Award a Edimburgo –, considerato "il miglior clown del mondo", ama "un teatro ricco di speranze e sogni, di desideri e di nostalgie, di mancanze e disillusioni. Un teatro che sfugge a qualsiasi definizione, all'interpretazione unica delle sue azioni e da qualsiasi tentativo di limitazione della sua libertà".

Nel suo percorso artistico, SLAVA si è ispirato a grandi maestri come il triste clown di Leonid Engibarov o il raffinato Marcel Marceau, ma anche alla delicata comicità di Charlie Chaplin o al grande Totò.

Da 8 anni



---

Teatro

18–19.04

Sa, ore 18:00

Do, ore 17:00

Teatro Foce

**MoMo – Alla scoperta del tempo**

tratto da *Momo*, romanzo fantastico di Michael Ende

drammaturgia e regia Marco Cupellari

con Kenneth George, Sara Bocchini, Martina Sosio, Ettore Chiummo

creazione maschere Brita Kleindienst, Sara Bocchini

musiche originali Dario Miranda

scene Dino Serra

costumi Chiara Barlassina

video mapping Andrea Bisconti

disegno luci Raphael Vuilleumier

illustrazioni Antoine Déprez, Ursula Bucher

produzione PerpetuoMobileTeatro

in coproduzione con Theater am Gleis, Città di Winterthur, Fabriggli Buchs

con il sostegno di Repubblica e Canton Ticino - Fondo Swisslos, Pro Helvetia - Fondazione Svizzera

per la Cultura, Ernst Göhner Stiftung

con la collaborazione di Spazio ELLE Locarno, Plum Yard, Malovice

diritti alla trasposizione teatrale Theaterverlag Marabu

nell'ambito della Rassegna Home

**Tratto dal celebre romanzo fantastico di Michael Ende, *MoMo – Alla scoperta del tempo* è uno spettacolo per tutta la famiglia che unisce le tecniche tradizionali del teatro di maschere con la sperimentazione del teatro fisico contemporaneo. In scena prende vita una fiaba moderna e sorprendentemente attuale, una potente metafora dell'esistenza umana e del senso che ciascuno di noi è chiamato a darle.**

Momo è una bambina coraggiosa e determinata, chiamata a salvare l'umanità dalla più colossale truffa mai ordita ai suoi danni: i Signori Grigi, sedicenti agenti della Cassa di Risparmio del Tempo, stanno rubando i minuti, le ore e i giorni alle loro vittime ignare. Una nube scura avvolge l'intera città e le giornate di coloro che cadono in trappola diventano frenetiche e senza gioia.

Con il provvidenziale aiuto di Mastro Hora e della tartaruga Cassiopea, Momo condurrà la battaglia per restituire all'umanità l'unica ricchezza che davvero possiede: il tempo.

Una storia avvincente con personaggi sorprendenti e misteri intricati. Un poema di immagini e musiche originali capace di affascinare i più giovani e offrire agli adulti una straordinaria metafora dell'esistenza.

“La sensazione – scrive Marco Cupellari, autore e regista dello spettacolo – è che il sistema che abbiamo costruito viva di vita propria e la sua sopravvivenza sia diventata l'unico fine dello sforzo collettivo. L'umanità sembra non riuscire a fermarsi, anche quando dovrebbe e probabilmente intimamente vorrebbe, come di fronte alla minaccia sempre più imminente della crisi climatica. Guardando questo scenario, la sopravvivenza e l'evoluzione della nostra specie ci appaiono profondamente connesse ad un rinnovato rapporto con il tempo; un rapporto che rimetta al centro il mistero e la meraviglia di ogni esperienza.”

Da 8 anni



---

Teatro

08.02

Do, ore 16:00

Teatro Foce

### **I brutti anatroccoli**

liberamente ispirato alla fiaba di Hans Christian Andersen

di e con Silvano Antonelli

produzione Compagnia Teatrale Stilema

spettacolo in collaborazione con Rassegna Senza confini – Teatro Pan

**Tra papere con gli occhiali, strumenti musicali e suggestioni divertenti e poetiche, *I brutti anatroccoli* cerca di emozionare raccontando che ognuno può trasformare la propria debolezza in una forza. Qualsiasi sia il punto di partenza, qualunque sia la condizione in cui ci si trovi.**

Cosa ci fa sentire “a posto” o, al contrario, “in difetto” rispetto a come “dovremmo essere”? Per una bambina, per un bambino, ogni attimo è la costruzione di un frammento della propria identità. E il mondo intorno è pieno di modelli, stereotipi, ideali di efficienza e di “bellezza” che rendono fin troppo facile sentirsi fuori posto. Basta portare gli occhiali, metterci un po’ più degli altri a leggere una frase, avere la pelle un po’ più scura o un po’ più chiara, far fatica a scavalcare un gradino con una sedia a rotelle, essere un po’ troppo sensibili... o semplicemente *un po’*.

Chiusi nelle proprie emozioni, si può avvertire un vuoto, come se mancasse qualcosa.

Ma è proprio da quella mancanza che si può iniziare a costruire. Il tempo che viviamo sembra metterci alla prova: ci chiede la capacità di formarci come individui accettando – e valorizzando – le differenze e le unicità di cui ciascuno è portatore.

La fiaba di Andersen, da cui il titolo prende ispirazione, è qui riletta come un archetipo, un classico che attraversa il tempo per toccare una questione universale: il senso di appartenenza, l'identità, il bisogno profondo di essere riconosciuti. Una fiaba che si trasforma per parlare al nostro presente. E, soprattutto, alle bambine e ai bambini di oggi.

Da 3 a 10 anni



---

Teatro

01.03

Do, ore 16:00

Teatro Foce

**La favola di Peter**

liberamente tratto da *Storia straordinaria* di Peter Schlemihl

drammaturgia e regia Giuseppe Semeraro

con Silvio Gioia

ombre Anusc Castiglioni, Silvio Gioia

musiche originali Alessandro Pipino

sonorizzazioni e montaggio audio Vincenzo Dipierro

produzione Principio Attivo Teatro

in collaborazione con silviOmbre

spettacolo in collaborazione con Rassegna Senza confini – Teatro Pan

***La favola di Peter* porta in scena uno spettacolo onirico, poetico e ironico che, grazie al linguaggio magico delle ombre, parla a tutte le età.**

Peter ha una gemella: la sua ombra. Sono “venuti alla luce” insieme. Sono cresciuti insieme. Hanno giocato insieme. Peter muoveva l'ombra, e l'ombra, instancabile, gli restituiva idee meravigliose. Ma poi Peter è cresciuto, ha iniziato a fare le cose da grandi, e non ha più avuto tempo per giocare. L'ombra, però, è rimasta lì, silenziosa, sempre dietro di lui, in attesa di essere guardata di nuovo. Finché un giorno... si sono separati.

In scena, un attore e la sua ombra danno vita a un gioco continuo: interagiscono, si rincorrono, si trasformano, creando su uno sfondo bianco un universo di personaggi e mondi immaginari. Un viaggio visivo e sensoriale che invita grandi e piccoli a ritrovare quella parte di sé che spesso, crescendo, si dimentica.

Da 6 a 14 anni



---

Danza

29.03

Do, ore 16:00

Teatro Foce

**Esercizi di fantastica**

da un'idea di Giorgio Rossi

una creazione di Elisa Canessa, Federico Dimitri, Francesco Manenti, Giorgio Rossi

con Elisa Canessa, Federico Dimitri, Francesco Manenti

scene Francesco Givone, Francesco Manenti, Francesca Lombardi

costumi Beatrice Giannini, Francesca Lombardi

illustrazioni Francesco Manenti

disegno luci Elena Tedde

esecuzione tecnica Massimiliano Ferrari

produzione Associazione Sosta Palmizi

con il contributo di MiBACT, Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo/ Direzione

generale per lo spettacolo dal vivo; Regione Toscana/ Sistema Regionale dello Spettacolo

con il sostegno di Armunia, Wintergarten – Atelier di Teatro Permanente, Comune di Castiglion

Fiorentino

ringraziamenti Spazio Nunc, Elena Giacomini

spettacolo in collaborazione con Rassegna Senza confini – Teatro Pan

***Esercizi di fantastica* è uno spettacolo che, attraverso il linguaggio della danza e del movimento, celebra il potere dell'immaginazione: quella forza capace di trasformare cose e persone in qualcosa di sempre nuovo, inaspettato e straordinario.**

In una casa grigia vivono tre personaggi altrettanto grigi, annoiati, spenti, ipnotizzati dai loro schermi. Sembrano prigionieri di un meccanismo ripetitivo, senza slanci né sorprese.

Ma all'improvviso, un piccolo evento inatteso rompe la routine: l'arrivo di una farfalla sposta lo sguardo altrove, e la casa si trasforma nel palcoscenico di mille avventure.

In un crescendo di emozioni, scoperte e trasformazioni, i tre personaggi riscoprono la meraviglia del gioco, la libertà del corpo, la potenza della fantasia.

Lo spettacolo si ispira all'idea di "Fantastica" dello scrittore Gianni Rodari, vicino alle suggestioni del surrealismo e influenzato dalla *patafisica* di Alfred Jarry – la "scienza delle soluzioni immaginarie". Per Rodari, la Fantastica è un modo di pensare alternativo, un'energia creativa in grado di sovvertire la Logica e aprire nuovi mondi. *Esercizi di fantastica* ne è una vibrante e gioiosa celebrazione.

Da 5 anni



---

Musical

25—26.04

Sa, ore 20:00

Do, ore 14:00 e 17:00

LAC, Sala Teatro

**Il Piccolo Principe**

di Antoine de Saint-Exupéry

regia Stefano Genovese

con Alessandro Stefanelli (Principe), Davide Paciolla (Aviatore), Claudia Portale (Rosa), Diego Savastano (Re/ Primo attore/ Geografo), Giulio Lanfranco (Uomo d'affari/ Ubriacone), Vittorio Catelli (Lampionaio), Edoardo Pallanca (Volpe)

scene Carmelo Giammello

direzione e arrangiamenti musicali Paolo Silvestri

costumi Guido Fiorato

disegno luci Giovanni Pinna

produzione Razmataz Live

spettacolo in collaborazione con MyNina Spettacoli

**“Tutti gli adulti sono stati bambini una volta. Ma pochi di essi se ne ricordano”: a oltre 80 anni dalla sua pubblicazione, *Il Piccolo Principe* di Antoine de Saint-Exupéry arriva al LAC in una nuova, spettacolare versione per tutta la famiglia. Uno show che unisce prosa, musical, arte circense e installazione.**

Fedele allo stile dell'opera originale, il regista Stefano Genovese ha scelto di non affidare il racconto solo alle parole, ma di evocarlo attraverso immagini, suggestioni e atmosfere che solo il teatro, per sua natura, sa restituire. Il risultato è una rivisitazione unica di un classico senza tempo, capace di parlare a tutte le generazioni. Pubblicato nel 1943, *Il Piccolo Principe* è il libro più tradotto al mondo dopo la Bibbia e continua a ispirare lettori di ogni età. Un'opera profondamente transmediale, che ha preso vita nel tempo in forme diverse – dai fumetti al cinema, dalle serie animate al balletto – senza perdere la sua forza poetica e simbolica.

*Il Piccolo Principe* è la storia che tutti conoscono ma nessuno ricorda, quasi a provare che quanto dice il suo autore corrisponde a verità: gli adulti non pensano mai alle cose veramente importanti. E quali sono queste cose? Quelle che ci insegnano da piccoli e che dimentichiamo una volta diventati grandi. Spetta proprio al Piccolo Principe, eterno bambino, rinfrescarci la memoria. Come sosteneva l'autore, infatti, sono le immagini ad aiutarci a ricordare, a rendere reale ciò che solo raccontato sembrerebbe incredibile. Un pensiero straordinariamente moderno, che anticipa il potere dell'immagine nella nostra epoca visiva.

Da 6 anni